

**ITINERARIO
TRAPANI - MAZARA DEL VALLO**

VARIANTE ALLA S.S.115 "SUD OCCIDENTALE SICULA"
DALLO SVINCOLO "BIRGI" SULLA A29/DIR AL COLLEGAMENTO ALLA S.S. 115 AL KM 48+000
1° STRALCIO FUNZIONALE MARSALA SUD - MAZARA DEL VALLO

PROGETTO DEFINITIVO

COD. PA757

PROGETTAZIONE: ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

PROGETTISTA E RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE
DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:

*Ing. Antonio Scalamandrè
Ordine ing. di Frosinone n. 1063*

GEOLOGO:

*Dott. Flavio Capozucca
Ordine geologi del Lazio n. 1599*

ARCHEOLOGO:

*Dott.ssa Pina Derudas
n. MIBACT 459*

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Arch. Roberto Roggi

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Ing. Luigi Mupo

11 – ARCHEOLOGIA

11.02 – Indagini archeologiche preventive

Piano indagini archeologiche – Relazione

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG. ANNO	T00EG01ACLRE01A.dwg			
DPPA0757	D 22	CODICE ELAB.	T00EG01ACLRE01	A	-
D					
C					
B					
A	EMISSIONE		Gennaio 2022		Scalamandrè
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

INDICE

1. PREMESSA	2
2. IMPATTO DELL'OPERA CON LE ATTESTAZIONI ARCHEOLOGICHE NOTE	3
2.1 PRESENZE ARCHEOLOGICHE PROSSIME ALL'AREA DI PROGETTO	5
3. PIANO INDAGINI ARCHEOLOGICHE.....	8
4. MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE	10
4.1 TIPOLOGIA E METODI DI INDAGINE	10
4.2 FASI E PROGRESSIONE TEMPORALE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE	11
4.3 RIPRISTINO AREE DI SCAVO	11

ALLEGATI:

- parere SABAP prot. n. 7973/4a del 26.06.2020

1. PREMESSA

Nell'ambito dell'iter approvativo dell'intervento, avviato nel 2004 con procedura prevista dalla Legge Obiettivo ex D.Lgs 190/2002 relativamente al progetto preliminare unitario dell'intero tratto Trapani-Mazara del Vallo, la Soprintendenza competente ha espresso con nota prot. n. 4653/II del 13/12/2005 parere favorevole. A seguito della nota prot. 329 del 15.01.2018, con cui il MIT ha richiesto ad ANAS l'adeguamento del progetto 2004 del solo 1° stralcio funzionale "Marsala sud - Mazara del Vallo" alle norme intervenute, reiterando i pareri scaduti e inviando lo stesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'espressione del parere di competenza, ed essendo stati introdotti aggiornamenti progettuali e normativi, anche in materia di tutela archeologica, è stato ritenuto opportuno procedere con un aggiornamento della documentazione archeologica richiedendo nuovamente l'espressione del relativo parere. Pertanto, nell'ambito del Progetto Preliminare 2020, a seguito di studio da fonti bibliografiche, d'archivio, ricognizioni autoptiche e fotointerpretazione, ANAS ha redatto specifico Studio Archeologico ai fini della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, allo scopo di verificare l'eventuale impatto dell'opera in progetto. La documentazione è stata trasmessa con nota prot. n. CDG-0273335-P del 03.06.2020 richiedendo contestualmente l'avvio della procedura.

La Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani - S20.4 Sezione per i Beni Archeologici, verificati gli elaborati, ha trasmesso con nota n. 7973/4a del 26.06.2020 il parere di competenza, autorizzando il progetto e prescrivendo l'esecuzione *"...di saggi archeologici preventivi (...), anche contestualmente ad indagini geofisiche..."*, in località Terrenove (sito 22).

In accordo con la Soprintendenza di competenza, ci si avvarrà dunque dell'esecuzione di indagini geognostiche e ambientali previste nell'attuale fase di progettazione definitiva e, in particolare, dell'esecuzione di pozzetti di caratterizzazione ambientale, che saranno sottoposti a sorveglianza archeologica. Nel dettaglio, l'elaborato espone il piano delle indagini limitatamente alla località Terrenove (da prog. 16+210 ca. a prog. 16+275 ca. dell'intervento), come da prescrizione sopra citata, secondo le modalità preliminarmente condivise con il Funzionario del territorio in argomento.

2. IMPATTO DELL'OPERA CON LE ATTESTAZIONI ARCHEOLOGICHE NOTE

(Sintesi desunta da studio archeologico VIARCH 2019/2020)

La ricerca è stata sorretta da una bibliografia recente e aggiornata che ha consentito di ottenere un quadro completo delle testimonianze relative al popolamento della porzione di territorio in oggetto nell'antichità, affiancata da un attento esame della cartografia attuale e storica, al fine di individuare le peculiarità geomorfologiche e toponomastiche del territorio, e da un'analisi fotointerpretativa. A seguito dell'attività di ricognizione sul terreno sono state redatte le Schede delle Unità di Ricognizione e delle Presenze Archeologiche, con relativa documentazione fotografica (rif. elab. T00EG00ACLSC01A - T00EG00ACLSC02A), la Carta della visibilità dei suoli e delle unità ricognitive (rif. elab. T00EG00ACLPL01A - T00EG00ACLPL02A), a scala 1:10.000. È stata redatta la Carta delle Presenze Archeologiche (rif. elab. T00EG00ACLPL03A - T00EG00ACLPL04A) a scala 1:10.000, con il posizionamento dei dati raccolti, mirata alla ricostruzione dell'assetto insediativo e della viabilità dell'area oggetto di studio, dall'età preistorica fino all'epoca tardo-antica e medievale. Per una rapida consultazione della suddetta carta è stata elaborata una Tabella riepilogativa di tutte le presenze archeologiche segnalate nell'area in esame:

N.	Provincia	Comune	Località	Vincolo	Localizzazione	Oggetto	Cronologia
1	Trapani	Mazara del Vallo	Malopasso	/	Bibliografica	Sepoltura	Tarda età del Bronzo
2	Trapani	Mazara del Vallo	Granatelli	/	Bibliografica	Sepoltura	Antica età del Bronzo
3	Trapani	Mazara del Vallo	Archi (versante settentrionale)	/	Bibliografica	Sepoltura Area di frammenti	Età del Bronzo Età romana
4	Trapani	Mazara del Vallo	Archi (versante occidentale)	/	Bibliografica	Sepoltura Area di frammenti	Età del Bronzo
5	Trapani	Mazara del Vallo	Archi (versante orientale)	/	Bibliografica	Area di frammenti Catacomba	Età del Bronzo Età paleocristiana
6	Trapani	Mazara del Vallo	Ferla	/	Bibliografica	Insediamiento in grotta Area di frammenti Insediamiento rurale	Paleolitico- Mesolitico Età dei Metalli Età romana
7	Trapani	Mazara del Vallo	Castelluccio	/	Bibliografica	Grotte funerarie Catacombe Area di frammenti	Età del Bronzo Età paleocristiana Calcolitico
8	Trapani	Mazara del Vallo	Gattolo	/	Bibliografica	Grotte funerarie	Antica età del Bronzo
9	Trapani	Mazara del Vallo	San Miceli	/	Bibliografica	Insediamiento rurale	Età ellenistica-VI/VII sec. d.C.
10	Trapani	Mazara del Vallo	Terre Nove	/	Bibliografica	Sepolcreto Insediamiento	n.d.
11	Trapani	Mazara del Vallo	Miragliano	/	Bibliografica	Grotte funerarie	Età del Rame Età del Bronzo Età paleocristiana
12	Trapani	Marsala	Baglio Catalano	/	Bibliografica	Insediamiento rurale	Età ellenistica-tarda età romana
13	Trapani	Marsala	Timpone Rasta/C.da Mirabile	/	Bibliografica	Villa	II sec. a.C.-età tardoantica
14	Trapani	Mazara del Vallo	Baglio Cozzogrande	/	Archivistica	Insediamiento	Età ellenistica
15	Trapani	Marsala	Chelbi Maggiore	/	Bibliografica	Insediamiento	Età medievale
16	Trapani	Marsala	Ciavolo, Baglio Perrone	/	Bibliografica	Insediamiento rurale	Età ellenistica-tarda età imperiale
17	Trapani	Marsala	Ciavolotto/Logonuovo, Baglio Grande	/	Bibliografica	Insediamiento rurale	II-V sec. d.C.
18	Trapani	Marsala	Zizza	/	Bibliografica	Insediamiento rurale	Età ellenistica
19	Trapani	Marsala	Contrada Sant'Onofrio	/	Bibliografica	Insediamiento in grotta	Eneolitico medio-finale
20	Trapani	Marsala	Canneto d'Anna	/	Bibliografica	Insediamiento in grotta	Paleolitico superiore
21	Trapani	Marsala	Torre Cardilla	/	Archivistica	Torre	XVI sec. d.C.
22	Trapani	Mazara del Vallo	Terrenove	/	Survey	Area di frammenti	Post classica

Tabella 1 – Tabella riepilogativa presenze archeologiche (da VIARCH 2020)

Nelle tavole allegate allo Studio Archeologico, nel più ampio areale interessato dal progetto risultano segnalati monumenti e aree di interesse archeologico, o altri indicatori, che vi gravitano a distanze variabili. Nell'area interessata, limitatamente ad una fascia di circa 200 m a cavallo delle opere in progetto, sono state evidenziate aree a rischio alto, medio e basso, definite in base ad uno o più fattori di rischio.

In particolare, a Rischio archeologico alto sono state definite:

- Area in corrispondenza della presenza 21 - Torre Cardilla;
- Area in corrispondenza delle presenze 19 - C.da Sant'Onofrio e 20 - Canneto Sant'Anna;
- Area in corrispondenza della presenza 14 - Baglio Cozzogrande;
- Area in corrispondenza della presenza 22 (area di frammenti fittili) in loc. Terrenove.

A Rischio archeologico medio sono state definite:

- Area in corrispondenza della fiumara Sossio;
- Area in corrispondenza della fiumara Mazaro.

Tutto il restante territorio è stato definito a rischio archeologico basso.



Figura 1 - Stralcio planimetrico "Carta del rischio archeologico relativo" - Tav. 1



Figura 2 - Stralcio planimetrico "Carta del rischio archeologico relativo" - Tav. 2

2.1 Presenze archeologiche prossime all'area di progetto

Circoscrivendo l'attenzione alle criticità che determinano un rischio archeologico, in relazione alla distanza ed alla tipologia delle opere, si riporta di seguito l'elenco delle presenze, ordinato in senso Nord-Sud e corredato dall'ambito di attribuzione cronologica, grado di rischio e distanza minima dal tracciato dell'opera di ciascuna presenza.

Rischio alto da prog. 0+150.00 a prog. 0+450.00

Presenza n. 21: Torre Cardilla (torre risalente al XVI secolo), segnalata da PPR.

Comune: Marsala

Località: Torre Cardilla

Cronologia: XVI sec. d.C.

Rischio: alto

Distanza: 100 m.

Tipologia dell'opera: rilevato.

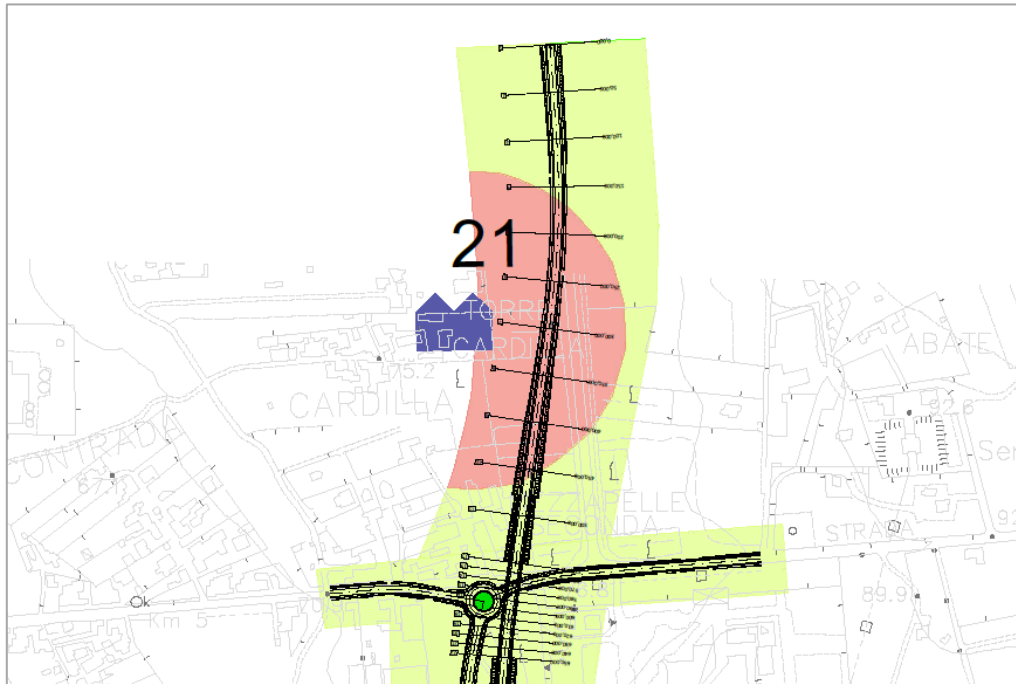


Figura 3 – Ubicazione della presenza n. 21 rispetto al tracciato

Rischio alto da prog. 16+100.00 a prog. 16+400.00

Presenza n. 22: area di frammenti fittili; l'area comprende alcuni lotti di terreno ubicati ad ovest di via Bianca Giangreco e a nord-est rispetto all'andamento della SS 115. La zona oggetto d'indagine si presenta pianeggiante con lievissima pendenza verso sud-ovest. L'indagine sul terreno ha interessato alcuni campi incolti, non arati e con evidenti tracce di recenti incendi. Nelle immediate vicinanze, di via Bianca Giangreco ubicata più a ovest rispetto all'asse viario, in un terreno attualmente incolto, si individua una dispersione di materiale ceramico con concentrazione maggiore in prossimità della porzione centrale del lotto di terreno a sud di un casolare e ad est di un palo della luce. I frammenti rinvenuti sono pertinenti a ceramica acroma (anforacei), a frammenti di ceramica smaltata e dipinta e a frammenti di laterizi. Inoltre, l'anomalia era stata individuata anche da un primo esame delle fotografie aeree, le immagini hanno infatti restituito con evidenza una traccia da alterazione nella composizione del terreno in località Terrenove poi confermata dalla ricognizione di superficie.

Comune: Mazara del Vallo

Località: Terrenove

Cronologia: post-classica

Rischio: alto

Distanza: 15 m.

Tipologia dell'opera: rilevato.



Figura 4 – Area di frammenti in località "Terrenove", vista da ovest. A destra particolare dei frammenti di ceramica da trasporto rinvenuti durante la ricognizione



Figura 5 – Cerchiata in rosso l'anomalia riscontrata in loc. Terrenove (UT 1).
Foto aerea 1988 (da <http://www.pcn.minambiente.it/>)

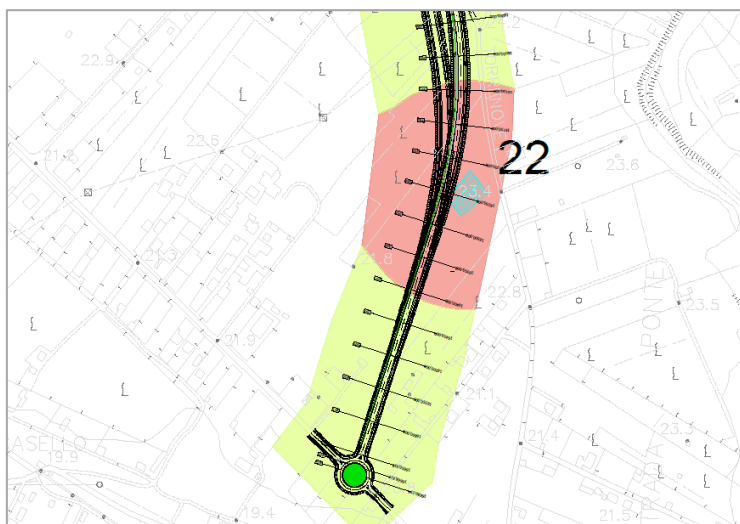


Figura 6 – Ubicazione della presenza n. 22 rispetto al tracciato

3. PIANO INDAGINI ARCHEOLOGICHE

Con riferimento alle valutazioni del rischio archeologico relativo e all'individuazione delle interferenze con il tracciato, in seguito al parere espresso dalla "Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani - S20.4 Sezione per i Beni Archeologici" per la realizzazione dell'opera con nota prot. n. 7973/4a del 26.06.2020, è stata elaborata la presente proposta per il piano di indagini preventive.

In considerazione del fatto che a fini progettuali si rende necessaria una campagna sul terreno di indagini geognostiche e ambientali, come previsto anche dal sopra citato parere, si ritiene opportuno attivare l'assistenza archeologica alle indagini sul terreno effettuate a ridosso dell'area a rischio alto presso località Terrenove (prog. 16+100.00 a prog. 16+400.00), secondo la prassi, visto che anche per l'ambito geognostico e di caratterizzazione ambientale, vengono effettuate con metodo stratigrafico.

Ciò consente sia di ridurre la possibilità di impatto archeologico imprevisto, sia l'acquisizione di elementi ben più approfonditi per valutazione del rischio archeologico per l'opera in esame, ottimizzando tempistica e costi.

Per giungere a una più omogenea campionatura sul tratto dell'opera valutato ad alto rischio archeologico, vi sono stati posizionati n. **4 saggi**.

Per queste attività di sorveglianza la Stazione Appaltante si avvale di un archeologo in possesso dei requisiti di legge. Si precisa che l'esito scientifico delle indagini, riportato in dettagliata relazione secondo i canoni scientifici in esito allo scavo dei saggi sarà trasmesso alla competente Soprintendenza per le valutazioni ai fini del nulla osta per la realizzazione dell'opera.

Di seguito si riporta su ortofoto la sovrapposizione del tratto dell'opera e del posizionamento dei saggi (PA.nn)¹. Nel paragrafo successivo si descrivono dettagliatamente le modalità tecniche da utilizzare.

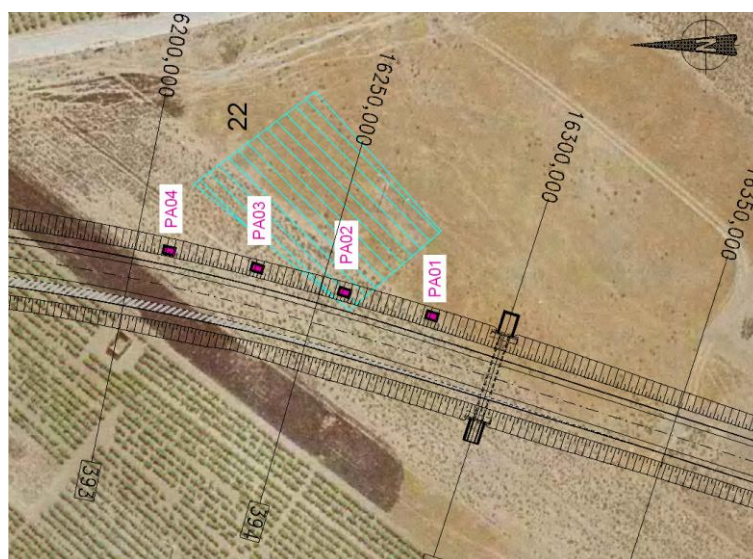


Figura 7 – Stralcio planimetrico ubicazione saggi archeologici

¹ Si veda nel dettaglio l'elaborato T00EG01ACLPL01_A Planimetria ubicazione indagini;

Fermo restando il recepimento delle modalità prescritte dalla Soprintendenza, in merito all'ubicazione delle indagini per l'area a rischio lungo il tracciato, i saggi archeologici avranno una dimensione pari a **m 3,00 x 4,00** con una **profondità media pari a -1,00 m**. A questo proposito si evidenzia che, in esito alle indagini geognostiche e ambientali sino ad ora effettuate lungo le restanti tratte dell'opera in progetto, è possibile individuare il banco di calcarenite ad una profondità media di ca. -0,70 m. Pertanto, si ritiene che la profondità media che si propone, pari a -1,00 m dal p.c., consenta un campionamento stratigrafico sufficiente a valutare l'area in esame. Resta inteso che, nel caso di anomalie o di stratigrafie di interesse archeologico, si valuteranno, in accordo con la Soprintendenza di competenza, tutti gli approfondimenti necessari.

n.	Opera in progetto					Dimensioni Trincea					Coordinate (UTM)	
	Tipologia opera stradale	Progressiva	Località	Valutazione rischio relativo	Tipo indagine	Lunghezza (m)	Larghezza (m)	Profondità (m)	Volume (mc)	Superficie (m ²)	x	y
PA.01	Rilevato	16+207	Terrenove	alto	Pozzetti Ambientali con sorveglianza archeologica	4	3	1	12	12	286609.48 m E	4173265.92 m N
PA.02	Rilevato	16+230	Terrenove	alto	Pozzetti Ambientali con sorveglianza archeologica	4	3	1	12	12	286605.18 m E	4173242.09 m N
PA.03	Rilevato	16+253	Terrenove	alto	Pozzetti Ambientali con sorveglianza archeologica	4	3	1	12	12	286599.70 m E	4173218.77 m N
PA.04	Rilevato	16+276	Terrenove	alto	Pozzetti Ambientali con sorveglianza archeologica	4	3	1	12	12	286593.09 m E	4173195.87 m N

Tabella 2 – Tabella di dettaglio tipologia e ubicazione indagini

Nell'ottica sopra esposta i saggi sono stati posizionati in maniera ragionata al fine di ottimizzarne la distribuzione in relazione all'effettivo grado di rischio ed alla tipologia di opera; pertanto, sono disposti ad una distanza di **circa 20 m**.

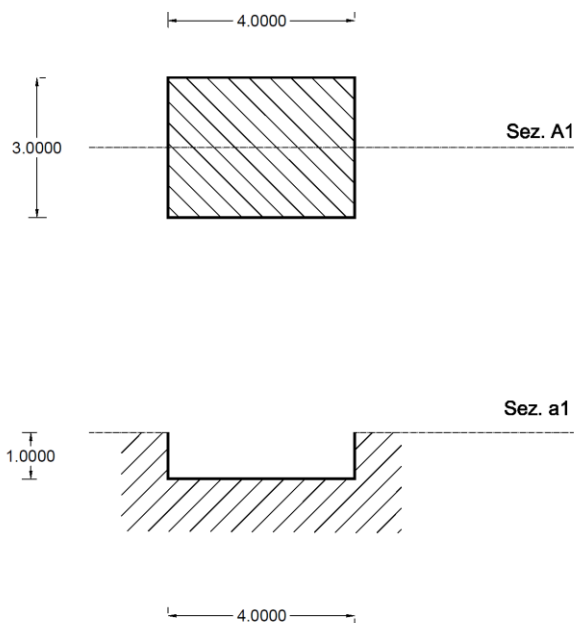


Figura 8 – Sezione tipo saggio/pozzetto archeologico

4. MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE

Le attività di scavo dei saggi, da eseguirsi nell'ambito delle indagini geognostiche-ambientali, dovranno essere effettuate con le seguenti modalità:

- a. I saggi dovranno realizzarsi con metodo stratigrafico e saranno eseguiti sotto controllo di un archeologo in possesso dei requisiti di legge. Potranno essere effettuati con idoneo mezzo, proseguendo fino al fondo scavo con tale mezzo di indagine se in assenza di stratigrafie di interesse archeologico. Nel caso di rinvenimenti archeologici si dovrà procedere esclusivamente con scavo manuale stratigrafico per evidenziare il ritrovamento e consentire la valutazione alla Direzione Scientifica, ovvero la Soprintendenza. Resta inteso che nel corso delle attività, la Direzione Scientifica sarà immediatamente informata qualora si rinvenisse materiale di interesse archeologico.
- b. Le dimensioni dei saggi saranno pari a m 3,00 x 4,00 e saranno posizionati il più possibile a ridosso dell'area a frammenti fittili individuata.
- c. La distanza fra i saggi prevista è pari a ca. 20 m; è previsto un totale di 4 saggi.
- d. L'indagine sarà effettuata con una profondità media di scavo di -m. 1.00 a meno di individuare la roccia vergine, ovvero il substrato geologico privo di attestazioni antropiche, ad una quota superiore.
- e. Qualora si confermassero elementi d'interesse archeologico si procederà con scavo stratigrafico manuale e con l'utilizzo delle attrezzature adeguate (picconi, pale, cazzuole, scope, secchi) solo per evidenziarli e consentire le valutazioni alla Soprintendenza.
- f. I reperti archeologici eventualmente rinvenuti dovranno essere conservati in apposite buste munite di cartellino. Sul cartellino dovranno essere riportate le specifiche del settore di intervento e del saggio, l'unità stratigrafica e la data di scavo.
- g. La documentazione dello scavo dovrà comprendere: relazione dettagliata delle fasi di lavoro, documentazione fotografica con relativo elenco e documentazione grafica georeferenziata e comunque secondo le indicazioni della Direzione Scientifica. L'intera documentazione dovrà essere consegnata alla Soprintendenza di competenza.
- h. Al termine di ogni giornata lavorativa i reperti archeologici eventualmente rinvenuti, ordinati in apposite cassette con relativo elenco, dovranno essere depositati presso i locali preventivamente concordati con la Soprintendenza;
- i. La Direzione Scientifica dei lavori è in capo alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani - S20.4 Sezione per i Beni Archeologici nella persona del Funzionario responsabile del territorio.

4.1 Tipologia e metodi di indagine

Sono previsti saggi stratigrafici da eseguirsi, nell'ambito delle indagini geognostiche-ambientali, con le modalità sopra descritte.

A - Operazioni preliminari e conclusive

Preventivamente all'impianto del cantiere e alle operazioni di scavo, si effettuerà la ripulitura da vegetazione onde evitare qualsiasi danneggiamento: tale attività deve essere effettuata esclusivamente alla presenza dell'archeologo. Al termine dei lavori, deve essere previsto il ripristino e la chiusura delle aree di scavo, da eseguirsi mediante utilizzo del mezzo meccanico per il movimento terra. Sarà effettuato manualmente se a contatto con eventuali strati archeologici: in questi casi si intende comprensivo di TNT a protezione degli strati e delle strutture archeologiche, e successivo riempimento.

4.2 Fasi e progressione temporale delle indagini archeologiche

La presente proposta di progetto dei saggi, articolata su più fasi, prevede la seguente progressione temporale.

La prima fase prevista dalla presente progettazione consiste in saggi stratigrafici con scavo meccanico, se in assenza di deposito archeologico, per una profondità di scavo di 1,00 m, a meno di trovare la roccia vergine ad una quota superiore. I saggi saranno effettuati secondo la sequenza descritta nelle tavole allegate. Lo scavo manuale in questa fase sarà utilizzato nei saggi nei quali si mettessero in luce possibili depositi archeologici onde evidenziarli per consentire le valutazioni alla Soprintendenza che ovviamente ha facoltà di chiedere approfondimenti e una maggiore estensione dei saggi.

Si rimanda ad una eventuale seconda fase integrativa, qualora emergessero evidenze archeologiche, con scavi di fase II funzionali a chiarire la consistenza e complessità di eventuali depositi archeologici che dovessero individuarsi e da attivarsi su richiesta della Soprintendenza in caso di ritrovamenti. Qualora emergessero elementi di interesse archeologico la Soprintendenza potrà valutare interventi di conservazione e di valorizzazione dei beni archeologici rinvenuti.

4.3 Ripristino aree di scavo

Il materiale derivante dalle operazioni di scavo verrà conservato e riutilizzato per le attività di rinterro e ripristino delle aree interessate, sfruttando la banca semi contenuta nel terreno di scotico. Verrà prestata particolare attenzione nel disporre il materiale asportato, in modo da evitare il mescolamento tra gli strati superiori fertili (soprassuolo) e il materiale detritico sottostante. Particolare accortezza verrà prestata nella rimozione e conservazione del soprassuolo: rimuovere il cotico erboso evitando il riporto di materiali alloctoni e l'utilizzo di stabilizzanti; disporre il cotico erboso in modo da evitare calpestio da parte delle macchine operatrici e movimentazioni ripetute; accantonare in piccoli cumuli (massimo 2 m di altezza) così da evitare fenomeni di riscaldamento e conseguente fermentazione, che potrebbero portare ad uno scadimento della qualità della banca semi contenuta nel terreno.

L'Archeologo del Coordinamento di Progettazione
Dott.ssa Pina Maria Derudas
Elenco Mibact n. 459



Allegato:

Parere SABAP prot. n. 7973/4a del 29.06.2020



Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta certificata del Dipartimento:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 20 Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani

via Garibaldi, 95-97 – 91100 TRAPANI
tel. 0923808111 – fax 092323423
sopritp@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprintp
Posta certificata della Soprintendenza:
sopritp@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
codice Fiscale 80012000826

S20.4 Sezione per i Beni Archeologici (D.P.Reg. 27.06.2019 n. 12)

Dirigente: arch. Antonino MODICA (D.D.G. 19/08/2019 n. 3549)
tel. 0923808231 (segreteria) - 0923808236
sopritp.uo4@regione.sicilia.it

Rif. nota: Rubrica Gen. Prot 6665 del 04/06/2020

TRAPANI Protocollo n. 7973/4^a del 29/06/2020
Posizione II.12.08.085 (citare nella risposta)

Oggetto: MARSALA – MAZARA DEL VALLO - Itinerario Gela-Agrigento-Trapani – SS 115 “Sud Occidentale Sicula”. Variante Trapani – Mazara del Vallo. I stralcio funzionale: Marsala Sud – Mazara del Vallo - Progetto preliminare - Istanza di verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. 50/2016 - Ditta ANAS S.p.A. Gruppo FS

Notificata a mezzo PEC all’e-mail

anas@postacert.stradeanas.it

anas.sicilia@postacert.stradeanas.it

protocollo@pec.comune.marsala.tp.it

protocollo@pec.comune.mazaradelvallo.tp.it

(non segue cartaceo – art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005)

All’ ANAS Spa – Gruppo FS italiane
Via Monzambano, 10 - 00185 **ROMA**

e, per conoscenza

Al Sig. Sindaco di **MARSALA**

Al Sig. Sindaco di **MAZARA DEL VALLO**

Al R.U.P.Ing. Ettore De Cesbron De La Grennelais
ANAS Struttura territoriale Sicilia – **CATANIA**

All’U.O. 3 - Sezione per i BB. Paesaggistici – **QUESTA SEDE**

In riscontro all’istanza prot. DPRL/CP/PIC n. 273335 del 03.06.2020, relativa al progetto preliminare suindicato, **VISTO** il D.P.R. 30/08/1975, n. 637 che trasferisce alla Regione Siciliana le attribuzioni degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

VISTA la L.R. 01/08/1977, n. 80 che regola la tutela dei Beni Culturali nella Regione Siciliana;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 e s.m.i.;

VISTO il PP dell’Ambito 2-3 della Provincia di Trapani, adottato con D.A. n. 6683 del 29.12. 2016;

RITENUTO che le opere in progetto nell’attraversare la località Terrenove (sito 22) sono suscettibili di intercettare beni culturali nel sottosuolo,

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **autorizza**, ai sensi dell’art. 28 del citato Codice dei Beni Culturali, il progetto di verifica preventiva di che trattasi alle seguenti condizioni:

- Nella predetta località Terrenove (tratta 8 – svincolo 5), anche contestualmente alle indagini geofisiche, dovranno eseguirsi un congruo numero di saggi archeologici preventivi da concordarsi, per numero e tipologia, con questo ufficio, che dovrà essere contattato con almeno 15 giorni di anticipo;
- Il progetto definitivo dovrà sottoporsi alla preventiva autorizzazione di questa Soprintendenza la quale si esprimerà con un atto a contenuto ed efficacia plurimi risultando coinvolte diverse tipologie di beni culturali.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro trenta giorni dalla data di ricezione, ricorso gerarchico ai sensi del DPR. 1199/1971 all’Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana ovvero, entro sessanta giorni, ricorso giurisdizionale.

IL DIRIGENTE

(arch. Antonino Modica)



Reg. n. **567/2020**

IL SOPRINTENDENTE

(dott. Riccardo Guazzelli)

/Mamma

Pag. 1 di 1

Responsabile procedimento	arch. Antonino Modica	(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto al Servizio)
Stanza	19 Piano 2 Tel. 0923808231 (segreteria)	Durata procedimento 60 gg. (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsopritp@regione.sicilia.it -		
Stanza	- Piano 1° Tel. 0923808231	Orario e giorni ricevimento Lunedì 10.00 – 13.00 - Mercoledì 15.30 – 17.30